



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Consulta nazionale per il servizio civile universale
(art. 10, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40)

VERBALE

Il giorno **25 novembre 2025, alle ore 11:10** si riunisce, con alcuni componenti in presenza ed altri collegati da remoto, la Consulta nazionale per il servizio civile universale.

Sono presenti: Sergio Giusti (ANPAS), Licio Palazzini (ASC Aps); Fabio Abrescia supplente (CRI); Ilaria Rossignoli supplente (CONFCOOPERATIVE); Israel De Vito (Confederazione nazionale Misericordie d'Italia); Enrico Maria Borrelli (AMESCI); Claudio Di Blasi (Associazione Mosaico); Laura Monaco (Cooperativa Sociale il Sentiero); Fabio Squeo fino alle ore 13:45, Francesca Mazzà, Cristina Gallasso (Conferenza delle regioni e delle province autonome); Hilde March, Sebastiano Megale supplente (ANCI); Emanuele Occhipinti, Francesca Strazzerà supplente, Antonello Careddu, Rosa Melfi (Rappresentanti degli operatori volontari); Ivan Nissoli (CSVnet); Laura Milani (CNESC); Paolo della Rocca (CSEV); Andrea Bigioni supplente (FNSC).

Assenti giustificati: Edoardo Italia, Vincenzo De Bernardo, Luigi Milano, Antonio Ragonesi, Onelia Rivolta, Riccardo Liani, Juri Morico.

Partecipano in qualità di uditori:

Rosario Lerro, Claudia Barsanti, Feliciano Farnese, Veronica Lasalvia, Massimiliano Mura, Renata Barchiesi, Marco Miniscalco, Livio Monosilio, Federica Colombo, Claudio Tosi, Rossano Salvatore, Lorena Gobbi.

Per il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale sono presenti:

Giuseppe Pierro, Capo del Dipartimento; Laura Massoli, coordinatrice dell'Ufficio per il servizio civile universale; Silvia Losco, coordinatrice del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo; Lorenzo Maiorino, coordinatore del Servizio gestione operatori volontari e formazione; Giovanni Lanni e Laura Pochesci del Servizio comunicazione e informatica; Simona Alfei del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo; Antonella Bruni dell'Ufficio per il servizio civile universale.

La riunione è verbalizzata da **Laura Pochesci**.

Alle **ore 11.15** il Presidente, dopo aver verificato le presenze dei partecipanti e la presenza del numero legale, avvia la riunione.

1. Informativa del Dipartimento sulle prossime attività di comunicazione

Prende la parola il Capo del dipartimento e comunica che, in occasione della *Festa nazionale del servizio civile* del 15 dicembre, sarà organizzata una maratona *on line* con il supporto di Skuola.net; verrà realizzato un podcast con testimonianze di operatori volontari che sarà mandato in onda il 15 con l'obiettivo di far conoscere le storie dei ragazzi e, più in generale, l'istituto del servizio civile universale, in un *format* rivolto ai giovani. Contestualmente il sito istituzionale del Dipartimento diffonderà gli eventi diffusi sul territorio realizzati dai singoli enti.

Il Dipartimento, inoltre, realizzerà uno spot da presentare in occasione dell'uscita del Bando ordinario. Per quella data verrà anche organizzato un evento aperto alla cittadinanza, a carattere



Presidenza del Consiglio dei Ministri

fieristico, al quale saranno chiamati a partecipare gli enti che vorranno illustrare le loro proposte ai ragazzi e alle ragazze che parteciperanno all'evento.

Ribadisce l'idea di una *policy* di comunicazione condivisa e la necessità di costituire un Gruppo di lavoro sulla comunicazione enti/DGSCU. Al riguardo Squeo sottolinea l'importanza di coinvolgere le Regioni con anticipo per consentire loro di riproporre sui rispettivi territori quanto proposto a livello centrale.

Il Presidente plaude alle iniziative proposte.

2. Piano Triennale: aggiornamento e confronto

Losco illustra il documento che, dopo un lungo *iter* e un processo partecipato, viene presentato alla Consulta nella sua interezza e nel suo assetto consolidato anche a seguito di un primo confronto con le Regioni.

Richiama l'attenzione sulla Sezione 2 che integra e recepisce i contributi ricevuti dalla Consulta e che raccoglie gli *input* della nuova *governance*. I componenti della Consulta esprimono generale apprezzamento per il documento e in particolare, come sottolinea Milani, per il quadro strategico che bene racconta la cornice valoriale del Servizio civile. Inizia un giro di tavolo nel quale i componenti chiedono chiarimenti in merito a:

- *tema della valorizzazione e messa in trasparenza delle competenze*: si chiede di definire i contorni del coinvolgimento degli Enti (Milani, Palazzini) e come si gestisce il passaggio della messa in trasparenza (De Blasi). Si chiede anche di inserire i riferimenti alle sperimentazioni già avviate sul tema (Palazzini). Precisare lo stato di avanzamento dei lavori, i Repertori non sono aggiornati, nell'Atlante mancano le *soft skills* (Della Rocca)
- si chiede di conoscere le *Linee strategiche per il servizio civile universale* disposte dal Ministro per lo sport e i giovani (Milani)
- *sostenibilità*: si chiede se il grande spazio dato al tema sottintenda una possibilità di ulteriori finanziamenti (Palazzini)
- *miglioramento della qualità dei progetti SCU* (p.54): si chiede di distinguere fra le azioni che sono già state messe in campo e quelle che, invece, ci si propone di realizzare (Palazzini); si chiede di specificare cosa si intende per “messa a regime di un impianto per la rilevazione sistematica dei risultati secondo il ciclo della Teoria del cambiamento” e di chi sia l'onere (Palazzini, Borrelli)
- *standard di qualità*: si chiede se si intende portare a sistema quanto già si fa o se siano indicazioni aggiuntive (Borrelli)
- la “cura degli animali” non è fra le aree di intervento previste dall'accreditamento, pur essendo citata tra le finalità strategiche (Di Blasi).
- *Attuazione accordo con le Regioni ai sensi del decreto legislativo 40/2017*: cosa prevede l'ipotesi sperimentale di aggiornamento OLP (Milani). Chiarire i contorni della formazione erogata dalle Regioni posto che gli enti accreditano quali formatori figure che hanno già delle competenze specifiche (Borrelli)

Risponde Massoli precisando che sul tema delle competenze il Dipartimento ha avviato interlocuzioni con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e con l'INAPP allo scopo di capire come dare



Presidenza del Consiglio dei Ministri

attuazione al DM 115/2024 che individua gli enti di SC come soggetti titolati alla messa in trasparenza delle competenze e rassicura sui successivi passaggi di informazione e coinvolgimento della Consulta. Per quanto riguarda l'Accordo con le Regioni precisa che sulla formazione di formatori e OLP si è ancora in fase di co-progettazione tecnica con le RPA e quando si arriverà a un documento unitario questo sarà condiviso con la Consulta. Accoglie la proposta di rivedere la sezione relativa al *miglioramento della qualità dei progetti SCU* a pg. 54 del Piano. Maiorino al riguardo fornisce chiarimenti sulla "Teoria del cambiamento" applicata al contesto.

Interviene Losco ricordando che il Piano è un documento di indirizzo e che, per tale natura, indica direzioni mentre tutte le azioni concrete necessarie a realizzare quanto indicato nel Piano saranno discusse in Consulta. Relativamente agli standard di qualità precisa che non introducono elementi nuovi ma si evidenziano e si rendono espliciti alcuni fattori di qualità che già esistono. Ricorda, infine, che, anche sul tema delle competenze si sta lavorando a costruire un sistema, il lavoro sarà condiviso. Si conviene che eventuali ulteriori considerazioni saranno presentate prima della prossima riunione per consentire l'espressione di parere nella seduta del 10 dicembre.

3. Bando ordinario 2025: tempistiche

Massoli informa che è intendimento del Dipartimento far uscire il Bando ordinario orientativamente alla fine di febbraio, inizi marzo 2026 al fine di accorciare la distanza con gli avvii in servizio e, al contempo, consentire agli operatori di iniziare il servizio dopo l'estate. Inoltre il Dipartimento pensa ad un Avviso tematico organizzato in tre sezioni - agricolo, ambientale e digitale - da far uscire auspicabilmente entro dicembre. Nello stesso periodo si vorrebbe pubblicare un ulteriore Avviso Corpi civili di pace per dare continuità alle attività ancora in corso; al riguardo informa che è in fase di conclusione la valutazione della sperimentazione dei Corpi civili di pace che il Dipartimento ha affidato ad un ente terzo, il documento definitivo sarà condiviso e pubblicato.

Megale chiede se possibile prevedere avvii in servizio nel mese di luglio. Palazzini e Borrelli chiedono maggiori informazioni sulla tempistica degli adempimenti successivi in caso di pubblicazione del Bando a febbraio. Massoli rassicura che sarà avviata una riflessione per tenere conto dei tempi necessari e chiede ai componenti di formulare osservazioni funzionali ad organizzare al meglio le attività perché la sovrapposizione delle attività è un problema comune sia agli enti che al Dipartimento. Si valuta l'ipotesi suggerita da Borrelli di far uscire un unico Avviso con sezione ordinaria e sezione tematica anche prevedendo scadenze diverse ma poi, dopo attenta analisi, l'ipotesi viene accantonata perché diversa è la normativa di secondo livello che regolerebbe le due sezioni. Si conviene che nella prossima Consulta verrà proposto un cronoprogramma, nel frattempo anche gli enti si impegnano ad avanzare proposte ritenute sostenibili.

Nissoli chiede se sono state calcolate le economie consolidate e Massoli dice che gli accertamenti sono ancora in corso. Infine, per rispondere a Palazzini che chiede notizie sul raggiungimento del *target* relativamente al servizio civile digitale, Losco informa gli enti che il Dipartimento ha proposto un cambio di *target* spostando l'attenzione dagli interventi di facilitazione sugli operatori volontari formati e avviati. Le interlocuzioni sono ancora in corso ma la modifica proposta dovrebbe essere accolta per cui, dal monitoraggio avviato dal Dipartimento, il *target* sembrerebbe raggiunto.

4. Misure aggiuntive: confronto su decreto contenente i criteri per l'attribuzione del contributo agli enti



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Relativamente alla misura del tutoraggio il Presidente invita il Dipartimento, in vista dei prossimi Avvisi, a tenere conto di quanto già convenuto ovvero di consentire agli enti di attuare la misura di tutoraggio e orientamento fin dall'inizio del progetto. Milani sottopone all'attenzione del Dipartimento il fatto che, in caso di subentro di un volontario al quarto mese, l'ente resta vincolato all'erogazione della misura ma non si vede riconosciuto il diritto al rimborso.

Della Rocca propone di valutare l'inserimento nella domanda di partecipazione al Servizio civile dei criteri soglia che identificano il "basso reddito" e Maiorino assicura che prenderà in esame la proposta.

5. Protocolli bilaterali tra Dipartimento e Regioni: confronto con gli enti presenti in Consulta sulla loro attuazione, a partire dalle verifiche on-desk

Borrelli, Palazzini e Milani – pur apprezzando il concorso delle Regioni al buon andamento del sistema e la piena attuazione del d.lgs. 40/2017 - fanno notare che la pluralità dei soggetti che effettuano controlli genera pluralità di richieste e lievi modifiche interpretative, richiamano pertanto l'attenzione sulla necessità di una condivisione delle procedure. In particolare Palazzini e Milani chiedono chiarimenti su alcune tipologie di documenti richiesti (per es. le lettere di incarico), sulle tempistiche (se i 10 giorni concessi per la raccolta dei documenti debbano intendersi come effettivi o siano lavorativi) e chiedono, in un'ottica di trasparenza, la condivisione di un Piano degli enti ispezionati. Borrelli chiede chiarimenti sulla formazione dei formatori proposta dalle Regioni e se sia possibile condividere un calendario. Massoli ringrazia le Regioni per le funzioni che svolgono e sul tema dei controlli rassicura che si farà portatrice delle richieste. Sul tema della formazione informa che si sta lavorando a un documento congiunto che dovrebbe avere carattere sperimentale; la formazione sarà ovviamente su base volontaria, lo scopo è quello di garantire una formazione con standard minimi di qualità a tutta la platea dei soggetti.

Interviene Mazzà informando che le Regioni, proprio al fine di affrontare consapevolmente gli adempimenti che discendono dalle funzioni loro attribuite, stanno partecipando a *webinar* di formazione. Precisa che la Regione Lazio intende i 10 giorni come lavorativi.

6. Varie ed eventuali

Borrelli richiama l'attenzione sulle comunicazioni relative alla firma digitale del contratto e chiede al Dipartimento di allineare i contenuti di quelle rivolte agli enti con i contenuti di quelle rivolte agli operatori volontari.

Alle ore 15:15 il Presidente dichiara conclusi i lavori.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Laura Pochesci)

IL PRESIDENTE
(Enrico Maria Borrelli)